

Uno Sguardo sul Mondo...2

I.C. Fiorentino Battipaglia

Piccoli inviati crescono



Dott. Assunta Giordano

E' stata un'esperienza bella e significativa per tutto il gruppo, ciascuno di loro mi ha dato qualcosa che spero di aver ricambiato.

A. Giordano

Leggete e visitate il nostro Blog



I nostri giornalisti

Buona lettura e visitate anche il nostro blog :uno-sguardo-sul-mondo7.webnode.com dove troverete tanti altri articoli e curiosità !

La redazione

Gli elogi del tutor



Prof. A. Gambardella

Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dai nostri piccoli giornalisti, la passione nell'attività svolta traspare dai loro articoli

Prof. A. Gambardella

Intervista alla Prof.ssa Maria Vodola, Dirigente Scolastico dell'I.C. Fiorentino di Battipaglia

La nostra Dirigente

La Prof.ssa Maria Vodola è Dirigente Scolastico dell'I.C. Fiorentino dal 2012, nell'anno scolastico precedente dirigeva il II Circolo Didattico che è confluito, con la Scuola Media "Fiorentino", nell'attuale Istituto. Si è lasciata intervistare volentieri e dalle sue parole traspare il grande impegno nell'attività che svolge e l'intento di continuo miglioramento per il futuro. Ha diretto anche scuole del nord e vanta una lunga esperienza come docente in diversi ordini di scuola; pertanto conosce il mondo della scuola da diverse angolazioni. Ci ha confessato che le manca un pò il contatto diretto e quotidiano con noi alunni. Ha illustrato le nuove attività extracurricolari già introdotte e quelle previste nel prossimo anno.

Caroprese e Carrafiello



Prof.ssa Maria Vodola, Dirigente dell'I.C. Fiorentino

I.C. "Fiorentino" di Battipaglia

La Redazione

DIRETTORE RESPONSABILE Dr.ssa Assunta Giordano
 CAPOREDATTORE Prof. Alfredo Gambardella
 CRONISTI E INVIATI : Caroprese Benedetta; Carrafiello Giorgia; Cavallo Miriam; Di Biasi Giulia; Francione Diego Giravolo Ricchini Gabriel Pio; Iudici Francesca; Leo Valentina; Montano Martina Pia; Muti Maria Rosaria; Palo Francesco; Pazzanese Domenico; Pino Francesca Rosaria; Riccardi Giulia; Rizzo Lucia Stella; Ruggiero Antonio; Schettino Martina; Sebastiano Rossella.
 Blog : <http://uno-sguardo-sul-mondo7.webnode.com/>
 Mail : redazioneunosguardosulmondo@gmail.com

Il Giornale realizzato dagli alunni dell'I.C. Fiorentino

Uno Sguardo sul Mondo



Questo giornale è stato realizzato da un gruppo di alunni di I^a della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Fiorentino, che ha partecipato al percorso formativo finanziato dal PON FSE Annualità 2013/14 Piano integrato Avviso Prot. n. 2373 del 26.02.2013 C1-FSE-2013-1026.

La nascita della scuola media Fiorentino

I battipagliesi sono debitori del Prof. Italo Rocco, poichè ha contribuito notevolmente all'istituzione della prima Scuola Media di Battipaglia, l'attuale I.C. "Fiorentino", diretto oggi dalla Prof.ssa Maria Vodola. Tutto ciò avvenne dopo la seconda guerra mondiale, ma fu necessario un altro suo intervento per attrezzare la scuola. Il Prof. Rocco lavorò molto per procurarsi fondi.



L' I.C. Fiorentino oggi.

L'impresa di un prof. che amava la cultura

Il Prof. Rocco, con l'aumento della popolazione scolastica, chiese ed ottenne l'autonomia. Attesa la continua crescita del numero degli studenti in breve tempo la scuola ottenne la sua notorietà e buona fama. Tutto ciò avvenne intorno agli anni sessanta e da allora questa scuola si è sempre caratterizzata per le sue attività.

Iudici, Sebastiano e Cavallo

Le nostre origini

Storia del Comune di Battipaglia

Il 28 marzo il Regio Decreto sancì la nascita del Comune di Battipaglia e l'avvio degli atti consequenziali, ossia l'assegnazione di parti del territorio dei Comuni confinanti di Montecorvino Rovello e di Eboli, la delimitazione dei confini cioè il regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari. Quello del 28 Marzo fu l'atto che segnò l'inizio di una nuova fase di sviluppo della città, collocata al centro della Piana del Sele. L'agricoltura fiorentina e la posizione geografica, spinsero il governo borbonico quasi al tramonto del regno, a scegliere la zona di Battipaglia, per la fondazione di una colonia agricola in cui accogliere 120 famiglie dei superstiti del terremoto del 1857 in Basilicata e nel Vallo di Diano. Furono costruiti 20 edifici accoppiati a due a due in modo da formare 10 cortili. La Colonia agricola, se doveva rispondere ad esigenze filantropiche nei confronti dei terremotati, aveva, però, come principale obiettivo quello di raccogliere una forza-lavoro, necessaria per accelerare i lavori di bonifica, già avviati da Giacomo Savarese. Il toponimo di Battipaglia, spesso unito a quello di Castelluccio, è di origini antichissime. Lo si trova per la prima volta in un documento di Roberto il Guiscardo del 1080 con cui si confermò alla Chiesa di Salerno il possesso dei beni tra il Tusciano e il Sele. Nel XIII secolo, Battipaglia crebbe di importanza ed ebbe tre Casali che costituirono un unico possesso. Non si può disconoscere che il vero fondatore di Battipaglia fu A. Menna. I principali argomenti su cui si basa Menna furono:

- 1) L'analisi dei dati del Censimento del 1921;
 - 2) La bonifica agraria già in corso;
 - 3) I territori gravitanti nell' area del nuovo Comune da ritagliarsi da quelli dei Comuni di Eboli e di Montecorvino Rovella.
- Fu elevata a Comune autonomo nel 1929.

Giravolo, Pazzanese e Francione



I nostri latticini

La mozzarella di bufala campana: storia e curiosità

Il latticino più famoso nel mondo

Origini
Territorio
Marchio DOP
Consorzio per la tutela

Il termine mozzarella è abbastanza antico e sembra ritrovarsi per la prima volta in un libro di cucina pubblicato nel 1570. Era già nel mercato di Capua dal 1500. L'origine della mozzarella è legata alla comparsa del bufalo. Il suo nome è dovuto al suo processo la mozzatura. Dal XIV secolo il bufalo si diffonde profondamente in Campania e viene allevato allo stato brado, per la sua forza e robustezza, come animale da lavoro per arare i campi o come animale da soma nelle zone paludose.

La Piana del Sele all'epoca era una zona palu-

dosa e offriva l'habitat ideale per la diffusione del bufalo. I bufalari usavano riunire le mandrie chiamandole per nome vicino al pagliere dove venivano munte. Oggi il latte di bufala è noto per le sue qualità e ovviamente per la produzione di mozzarella. In principio il latte di bufala veniva trasformato nello stesso locale dove veniva munto e raccolto. Una mozzarella molto famosa è la "zizzona" originaria della cittadina di Battipaglia, una mozzarella più grande delle altre con un gusto più delicato al palato. La Mozzarella di Bufala Campana ha ottenuto il riconoscimento del marchio D.O.P. il 12 Giugno 1996. Nel 1993 è stato costituito il Consorzio per la Tutela del Formaggio Mozzarella di Bufala Campana.

Caroprese, Palo e Ruggiero

Le attività produttive del territorio di Battipaglia

Industria e artigianato



Battipaglia - Anni 40

Le attuali attività manifatturiere svolte da imprese industriali e artigiane nel Comune di Battipaglia configurano un sistema produttivo che, ad un primo livello di analisi, denota caratteristiche strutturali sostanzialmente omogenee rispetto a quelle della Provincia di Salerno, considerata nel suo complesso. Su Battipaglia c'è anche da confermare la similitudine fra le 2 aree (Battipaglia e Salerno): i dati relativi alle unità locali manifatturiere e alle attività artigianali. Nel territorio di Battipaglia il maggior numero delle unità artigiane si concentra nelle attività manifatturiere, seguito dal commercio, dai servizi sociali, dalle attività di organizzazione associative, ricreative, culturali e sportive e infine dalle costruzioni. Le strutture produttive della provincia risultano meno omogenee di quanto appare a una prima generica analisi. L'analisi dettagliata delle attività manifatturiere nel Comune in esame mostra la maggior presenza di imprese in campo alimentare, della produzione dei prodotti in metallo e del tessile-abbigliamento. Le attività alimentari si riferiscono alla pasta e alla lavorazione di prodotti della zootecnia locale. A Battipaglia

le produzioni ad elevato contenuto tecnologico, nel campo delle telecomunicazioni, risultano svolte da imprese di grandi dimensioni, con scarsi legami col territorio comunale ma con crescenti potenziali collegamenti a livello regionale. In rapporto alla situazione regionale, la presenza delle attività di telecomunicazione nel Comune di Battipaglia, se in passato poteva essere considerata casuale in quanto la localizzazione dell'area poteva essere ricondotta in larga parte, se non del tutto, agli effetti degli incentivi pubblici, attualmente sembra trovare elementi di maggior fondatezza dal punto di vista economico-industriale, alla luce degli accennati recenti sviluppi, a livello regionale nelle attività di cui si discute. In definitiva, nel Comune di Battipaglia, mentre le attività agro-alimentari trovano giustificazione nella naturale e storica vocazione agricola nella Piana del Sele, la presenza di produzione legata alla telecomunicazione appare motivata dalla crescente vocazione regionale verso tale settore; purtroppo in crisi, a rischio delocalizzazione e chiusura.

Muti, Rizzo e Di Biasi

Battipaglia, che città meravigliosa, importante per la sua posizione geografica, che affaccia sul mare. Questa città è molto popolata, dovuto alla presenza di molte attività industriali ed è meta di turisti, che apprezzano in particolare la sua mozzarella di bufala. Oggi è ricca di grandi palazzi, di piazze e di un grande Comune, dove c'è una biblioteca e moltissime altre sale esposte a tutti gli abitanti. La sua collocazione strategica, tra

Salerno e Paestum, a pochi chilometri dal Cilento e dalla Costiera amalfitana, la rende la base ideale per ogni turista. E', inoltre, vicina ad attrazioni naturali di tutto rispetto, come le Oasi WWF di Persano e Bosco Camerine, i monti Picentini, gli Alburni ecc.

Tante risorse in un territorio sottostimato

Battipaglia oggi !



Gli avvenimenti più importanti

Per non perdere la memoria della nostra città

Battipaglia nasce nel Marzo del 1929 sotto il governo di Mussolini. Il primo a gestire Battipaglia fu il Dott. Menna Alfonso ma solo con l'incarico di Commissario Prefettizio. Il vero primo Sindaco fu il Comm. Baratta Primo. Il 1943 è stato l'anno più doloroso nella storia di Battipaglia: violentissimi bombardamenti Anglo-Americani nei mesi giugno-settembre 1943 rasero al suolo completamente la città; ci furono oltre 117 morti. Distrutta quasi completamente dai bombardamenti, Battipaglia, fu ricostruita in tempi brevi, grazie alla tenacia dei suoi abitanti e delle risorse del territorio, a cui affluirono sempre più numerose dall'entroterra correnti emigratorie, nel miraggio di un lavoro, con un incredibile incremento demografico tra 1951 e il 1960 superando più del doppio quello del vicino comune di Eboli. Da colonia agricola a Comune rurale, a città nuova, nel 1960 Battipaglia divenne polo di sviluppo industriale. Nel 1953 la città entrò prepotentemente nella cronaca in quanto il Sindaco in carica, Loreno Rago, venne rapito e mai più ritrovato. Il nove aprile 1969 si ebbero gravi incidenti a Battipaglia, al diffondersi della notizia della decisione di chiudere due aziende storiche come la manifattura di tabacchi e lo zuccherificio. Per la città fu una tragedia, dato che la metà della popolazione viveva su queste due fabbriche, sulle coltivazione e sull'indotto. La chiusura di queste due aziende significava disoccupazione e miseria. Ci furono, infatti, molti cortei e manifestazioni di protesta. Le cariche della polizia si susseguirono per tutto il pomeriggio ed in tutto si contarono circa duecento feriti fra i dimostranti, cento tra le forze dell'ordine e due morti.

Riccardi e Montano

Battipaglia, essendo ricca di cose importanti, ha bisogno di essere più controllata e ha diritto ad avere anch'essa un Sindaco invece di commissario. Inoltre, per far crescere sani tutti i bambini, bisogna non inquinare l'ambiente, costruire dei parchi solo per loro e assicurare che tutti abbiano a disposizione le cose utili per la vita quotidiana.

Francesca Pino

Dal casertano al napoletano fino ai territori della Piana del Sele

La terra dei Fuochi

La terra dei fuochi individua una vasta area situata tra il casertano e il napoletano, è caratterizzata dalla presenza di roghi di rifiuti. Essi causano anche l'inquinamento dei prodotti agroalimentari; infatti nel 2008 sono state riscontrate presenze di diossina (composto organico eterociclico) nel latte di bufala proveniente dal casertano e la presenza di diossina anche nella frutta e nella verdura coltivate nel territorio casertano e napoletano. Questa piaga sociale è caratterizzata dallo sversamento illegale di rifiuti tossici da parte della camorra e in particolare dal Clan dei Casalesi. Molto spesso, i cumuli di rifiuti, vengono incendiati dando luogo a roghi i cui fumi diffondono nell'atmosfera sostanze tossiche, tra cui la diossina. Questo inquinamento dell'atmosfera provoca tumori che colpiscono, soprattutto, giovani donne e bambini. Dal 19 Novembre 2013 hanno rilevato la presenza di sostanze tossiche anche nella piana del Sele di Battipaglia e anche nei pressi del Castelluccio. Fin ora ci sono solo le testimonianze ma nessuno ha ancora denunciato. Anche la nostra città di Battipaglia ha avuto purtroppo rapporti con la camorra, e a tutt'oggi è oggetto di indagini da parte delle autorità. Ritornando a parlare della terra dei fuochi non possiamo dire che la colpa è tutta dei camorristi... beh certo, la maggior parte della colpa è loro ma nessuno si è mai chiesto chi permetteva alla camorra di compiere questi sversamenti nelle loro terre o, ancora peggio, di quelle altrui?? Sicuramente sarà stato qualcuno perché i camorristi sicuramente, come è stato confermato da alcuni di essi, presentavano a coloro che accettavano di far sversare i rifiuti nei terreni dei documenti da firmare che, però, fin ora, non sono mai stati trovati. Altri sospetti sono quelli sulle bonifiche che sembrano essere "fantasma", cioè si pensa che non siano mai state messe in atto. Inoltre, per le "bonifiche" sono stati sottratti alla popolazione molti soldi. Ad esempio nel 2011 sono stati versati dalla gente circa 50 milioni di euro per la bonifica. In ogni caso, parlare di bonifiche (in oltre mai state messe in atto) è inutile, se non folle. Infine la Campania è sulla bocca di tutti per colpa di una ventina di persone dei clan e di altre persone che hanno permesso questi sversamenti. A pagare oltretutto non sono stati i camorristi bensì la povera gente che respirava e respira tutt'oggi aria inquinata, ammalandosi di tumori e malattie gravi. Ormai nessuno più ha intenzione di testimoniare in quanto chi lo ha fatto come Siani e don Peppino Diana sono stati uccisi dalla camorra. L'unico che oggi continua a rendere pubblica questa piaga è Roberto Saviano, costretto a vivere sotto scorta.

Valentina Leo



Spegnimento di un rogo pericoloso

La piaga dell'inquinamento flagella agricoltura ed economia

Tristemente famosi in tutto il mondo

Quasi quotidianamente sentiamo nominare Napoli per il fenomeno della così detta Terra dei fuochi. I comuni che ne risentono sono quelli compresi tra il territorio del casertano e napoletano. La camorra, in particolare il Clan dei Casalesi scaricò nel territorio del napoletano rifiuti speciali provenienti dal Nord Italia e Nord Europa. Così nel tempo si sono formati roghi di rifiuti che incendiandosi provocano gas come la Diossina (composto organico eterociclico).

La diossina è una delle cause dell'inquinamento della catena alimentare. Nel marzo 2008 vennero riscontrate tracce di diossina nel latte di bufala proveniente da allevamenti del casertano. A seguito della notizia la vendita di prodotti casertani in Italia e all'estero sono diminuite. La zona sarebbe anche interessata ad un traffico di rifiuti tra cui capi di abbigliamento, toner (di stampanti) e dalle rivelazioni di un pentito di mafia sotto terra dovrebbe essere presente il pericoloso piombo della Germania Est. Schiavone inoltre rivela che la Campania diventerà una discarica a cielo aperto.

I cittadini sono soggetti a tumori che causano la morte, le vittime di quest'ultimi sono di un numero elevato le principali sono donne e bambini. Una di queste stroncata da un cancro è Pina donna di 36 anni con tre figli piccoli. I terreni sono ormai inquinati e niente vieta a questo fenomeno di espandersi anche a Battipaglia. In ambito giuridico la legge prevede:-



Uno dei tanti striscioni

- l'introduzione del reato di combustione di rifiuti depositati in aree non destinate a discarica. La condanna prevista è da due a cinque anni di carcere che può essere aggravata se ad appiccicare il rogo sono aziende e non individui;

- lo stanziamento di 50 milioni all'anno tra il 2014 e il 2015 per lo screening sanitario gratuito degli abitanti di Campania e Puglia;
- conferimenti di poteri speciali al prefetto di Napoli e mappatura delle aree agricole inquinate.

È inoltre previsto l'uso dell'esercito per il sequestro e la bonifica di terreni sequestrati alle ecomafie. Per il caso Ilva è prevista la possibilità per il commissario straordinario di aumentare il capitale sociale per operare un adeguamento ambientale e applicare l'autorizzazione integrata ambientale (Aia).

Rossella Sebastiano



Inchiesta dei giornalisti dell'I.C. Fiorentino

Roberto
Saviano

Mappa della
Terra dei
Fuochi



Vittime della Terra dei Fuochi

da Roberto Saviano a Michele Liguori

La terra dei fuochi è un area territoriale in cui da molti decenni avviene uno sversamento illegale dei rifiuti da parte della camorra, in particolare il clan dei Casalesi. Qui vengono bruciati i così detti "rifiuti speciali", inquinando l'atmosfera rilasciando della sostanze tossiche tra cui la diossina e in oltre causando tumori soprattutto infantili.

La Terra dei fuochi è frutto di un losco traffico della camorra. Avviene ormai da decenni anche per colpa dell'ignoranza della gente che non si è mai ribellata per paura. Ci sono state però persone coraggiose, che hanno rischiato o rischiano la propria vita per togliere questo velo di ignoranza che ci copre gli occhi.

Ad esempio il celebre scrittore Saviano che adesso non può più vivere una vita normale, ma non serve essere famosi per aiutarci. Ricordiamo anche Michele Liguori, soprannominato con disprezzo "O vigile chiatto cò a barb", vigile urbano morto il 17

gennaio 2014, unico vigile del settore ambiente della Polizia municipale di Acerra. La moglie ha raccontato di averlo visto addirittura con la suola delle scarpe sciolta puzzava di tossico fino a che prima di morire ha assunto un colorito giallognolo. Grazie a tutto ciò siamo noti anche all'estero. Inoltre grandi aziende del Nord per evitare la contaminazione non vogliono più comprare prodotti delle nostre terre ad esempio l'azienda della Findus era una delle

**La Terra dei Fuochi :
una lucida e disincantata analisi
del fenomeno condotta dalle
croniste Iudici, Leo e
Sebastiano.**

nostre più grandi acquirenti ma adesso preferisce tenersi lontano da noi. L'emergenza ambientale si sta trasformando in una vera e propria emergenza economica. L'effetto psicosi ha fatto crollare del 35-40 per cento le vendite dei prodotti tipici, dalla mozzarella di Bufala Dop all'ortofrutta, con il rischio di provocare danni irreversibili a tutto il sistema agroalimentare della Regione, che da solo vale 5 miliardi di euro l'anno. A dirlo è la Cia, Confederazione Italiana Agricoltori, che evidenzia come l'identificazione della Campania, da parte dei consumatori, con quella "limitata porzione di territorio regionale devastata da roghi e veleni" sta provocando un "effetto-fuga dai prodotti campani che sul lungo periodo può diventare davvero pericolosa per l'economia e l'occupazione, visto che si tratta della terza Regione in Italia per produzione agricola".

Francesca Iudici

Napoli : discussa e problematica ma sicuramente unica

Vedi Napoli e poi muori !

Come è vero il detto vedi Napoli e poi muori ! Le sue bellezze naturali, la musica, l'allegria e il l'arte del sapersi "arrangiare", costituiscono un'identità che nessuna altra città possiede. Caratteristica è la sua parte storica: i Quartieri spagnoli, Spaccanapoli e Forcella. Napoli è anche la patria di lustri filosofi, economisti, cantanti e sceneggiatori. Non possiamo dimenticare Totò ed Eduardo De Filippo. L'artista comico più giovane e recente è Alessandro Esposito, famoso come Alessandro Siani, che ha preso questo

cognome in memoria del giornalista ucciso dalla camorra Giancarlo Siani. Napoli è anche la patria delle credenze delle superstizioni. Le più note sono quella della sfortuna e il simbolo per evitarla è il corno, la fortuna il quale simbolo è il ferro di cavallo e infine il Monaciello: piccolo gnomo che si pensa rubi gli oggetti nei momenti brutti e li ridà nei momenti migliori. Con questo articolo spero di aver suscitato in voi la voglia di visitare questa città unica.



Veduta di Napoli

Valentina Leo

XIX Edizione di Movie Days di Giffoni Experience dedicata alle scuole

La nostra gita a Giffoni Valle Piana

Giovedì 20 marzo noi e le nostre classi abbiamo trascorso una giornata a Giffoni alla XIX Manifestazione Movie Days di Giffoni Experience: giornate di cinema del Giffoni Film Festival per la scuola. L'attività, che ha portato al cinema oltre 400mila studenti in 18 anni di storia, prevede: una selezione film mirata alle esigenze di docenti e studenti; l'apertura ai migliori spettacoli italiani di teatro per ragazzi; nuovi moduli con laboratori di cinematografia interattiva; incontri con ospiti ed esperti d'eccezione. Tutti ci siamo ritrovati dinanzi al Centro Sociale di Battipaglia alle 8:00 e dopo un pò siamo partiti. Durante il viaggio nel pullman ci siamo divertiti perchè alcuni ragazzi e delle professoressa hanno cantato. Tra le risate e il divertimento siamo arrivati a Giffoni. Dopo aver preso posto nella sala cinema e aver aspettato pochi minuti, una signorina ha iniziato a parlare dicendo cosa avremmo fatto durante la giornata. Di poi abbiamo iniziato a vedere il film "VADO A SCUOLA", molto bello, che mi ha fatto capire che i bambini che non possono permettersi la scuola fanno dei sacrifici pur di imparare a scrivere e a leggere. L'altro film cioè "L'ULTIMO GOAL", che racconta di un ragazzo è costretto a diventare calciatore anche se non vuole esserlo. In seguito, s-

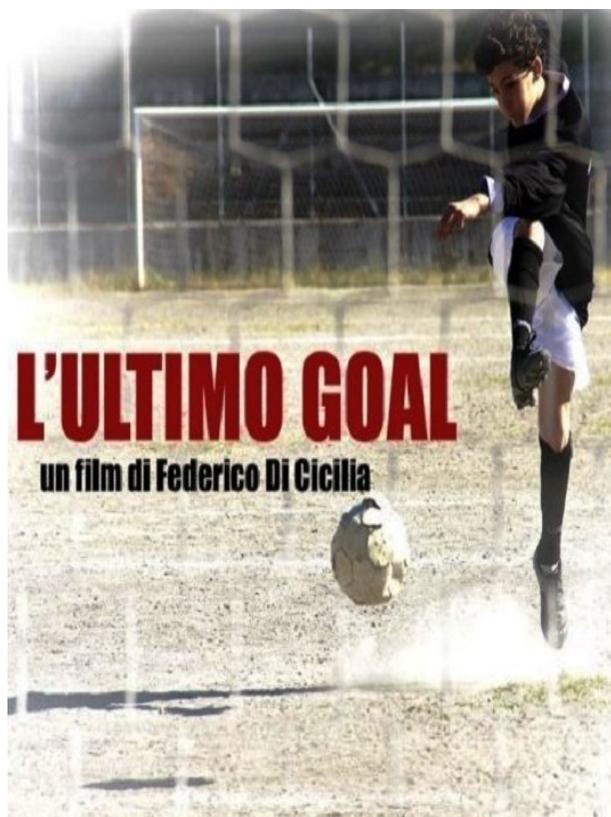
ono venute 4 ragazze esponenti di un'associazione chiamata Amnesty International, e ci hanno spiegato l'importanza dei diritti umani. Successivamente siamo andati in una piccola saletta per pranzare e siamo rimasti lì fino alle 14:15 per poi tornare nella sala dove abbiamo ballato delle canzoni di Rocco Hunt. Ci siamo divertiti un mondo ma, come si dice <Il Gioco è Bello Quando Dura Poco> quindi finito di ballare e abbiamo iniziato dei giochi, cioè dei quiz che riguardavano dei pezzi di film che non avevamo visto. Finito di rispondere dovevamo consegnare i fogli e la classe vincitrice avrebbe ricevuto dei premi. Al primo posto si è classificata la III D dell'Istituto Comprensivo Fiorentino. Le classi non hanno ottenuto un buon piazzamento ma non è questa la cosa principale perchè l'importante non è vincere ma partecipare. Nell'uscire dalla sala proiezioni, ognuno di noi ha ricevuto un CD del film per ragazzi "I due amici". Questa giornata è stata indimenticabile e ci auguriamo che anche le altre gite lo saranno.



Pino, Palo, Giravolo e Pazzanese La nostra inviata Pino Francesca

L'ultimo goal di Federico Di Cicilia

La recensione di un appassionato di calcio



La locandina del film

L'autore di questo film è Federico Di Cicilia, che nasce nel 1973 e vive in Irpinia. Il protagonista si chiama Peppino Caputo, ha un grande talento nel calcio e il padre cerca di migliorare questa sua capacità insieme al mister. Peppino, durante una partita di calcio con i suoi amici in piazza, si rompe una gamba e suo padre gli proibisce di continuare a giocare con loro. Peppino cresce e con lui il suo talento, ma perde il suo amore per il calcio. Un giorno il ragazzo riceve la visita di un procuratore che lo porta a Roma a giocare in una vera squadra, con un vero mister in un vero stadio. Il mister non lo fa giocare fino alla visita del vecchio allenatore di Peppino. Peppino però viene a sapere che sua madre è scappata con Renato Amore, la notizia lo sconvolge così tanto che non riesce a giocare e durante la partita si rompe un'altra gamba. Peppino torna a casa, suo padre, che ha anche perso il lavoro, non parla fino alla telefonata della moglie che annuncia il suo ritorno. Dopo un po' tutto

torna come al solito, tranne la sua gamba. Una volta guarito, incontra un altro procuratore che lo porta in Afghanistan a giocare in un'altra squadra, e stavolta sul serio! Beh, ora non vi resta che andare a vedere questo bellissimo film !

Di Biasi, Rizzo

44^a Edizione Giffoni Film Festival

Si svolgerà dal 18 al 27 Luglio 2014. Il tema di quest'anno sarà "Be Different", la differenza come ricchezza e potere di cambiare partendo da un elemento anomalo



La nocciola di Giffoni

Prodotto prelibato, che ha ottenuto il marchio I.G.P.



Giffoni Movie days

L'esperienza vissuta dai ragazzi dell'I.C. Fiorentino il 20 Marzo 2014



San Francesco

Complesso monumentale

Il Giffoni Film Festival è il festival del cinema per ragazzi più famoso al mondo

Giffoni Valle Piana e le sue attrattive

Tra film, registi e attori ...riconosciamo Giffoni. La storia di questo paese è legata alle vicende di cui la protagonista indiscussa fu la città Picentina, costretta all'immigrazione dopo essere stata sconfitta dai Romani nella valle del Picentino. L'ostilità dei Piceni la portò a schierarsi con i Cartaginesi contro i Romani, i quali, sconfitto Annibale, distrussero Picentia nel 201 a.C. I Picentini parteciparono alla guerra sociale del 89 d.C., furono sconfitti e costretti ad abbandonare Picentia rasa al suolo furono così costretti a vivere in villaggi, gli odierni paesi di: San Cipriano, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Faiano, Giffoni Sei Casali e Giffoni Valle Piana.

La cittadina ha diverse attrazioni artistiche di pregio : il Convento dei Cappuccini, costruito alla fine del Cinquecento; la Chiesa dell'Annunziata, identificata con l'antica Chiesa di S. Maria de Castella del 970 d.c.; la Chiesa di Santa Maria a Vico, trasformata durante, il dominio bizantino, in tempio paleocristiano a croce greca; il Convento di Carbonara, fondato nel 1490 e il Convento di San Francesco, eretto nel Trecento e poi ampliato intorno al Cinquecento.

Anche il Carnevale è molto importante e ogni frazione realizza un carro per le parate. Giffoni Valle Piana vanta anche un prodotto con marchio I.G.P. , la nocciola di Giffoni.

Sicuramente l'attrazione turistica più redditizia è il Giffoni Film Festival, creata da Claudio Gu-bitosi nel 1971. Protagonisti della manifestazione sono i giovani e il pubblico. Nel tempo il Festival si è evoluto, spaziando dal cinema alle altre specialità artistiche, dal teatro alle diverse arti figurative per poi approdare alla musica. Dal 2000, all'interno dell'evento, si è inserito il Giffoni Music Concept, un festival musicale con una giuria composta, come per la manifestazione ufficiale, unicamente da ragazzi.

Da molti anni il GFF è sicuramente il più importante festival dal punto di vista mondiale per i ragazzi. François Truffaut scrive: < di tutti i festival quello di Giffoni è il più necessario >. In effetti questo festival coinvolge milioni di ragazzi italiani e stranieri facendoli diventare per una settimana giudici, si iscrivono e se vengono scelti partecipano al festival, valutano film e incontrano attori, registi e cantanti famosi. Anche quest'anno si terrà il festival e sarà la quarantaquattresima edizione.

Con questo articolo speriamo di aver suscitato in voi la voglia visitare questo luogo ricco di attrattive e così vicino a noi.

Recensione "Vado a Scuola"

Diretto da Pascal Plisson, è la storia di quattro ragazzi: il primo impiega due ore per arrivare a scuola e parte alle 5 di mattina; la seconda quattro ore e parte alle 4:30 di mattina; il terzo un'ora e mezza e parte alle 7 di mattina; infine c'è un ragazzo che parte alle 6:00 ma impiega un'ora e un quarto perché disabile. Questo film fa capire ai ragazzi l'importanza di andare a scuola e quanta fatica facciano in paesi lontani alcuni ragazzi, per i quali l'istruzione rappresenta l'unica via di fuga. Prodotto dalla Walt Disney Francia, "Vado a scuola" si concentra sui piccoli Samuel, Zahira, Jackson e Carlito, chiamati non a recitare ma a mettere in scena la propria vita in maniera più realistica possibile.

Inviati : Ruggiero, Carrafiello, Cavallo e Caroprese

■ Reportage sulla giornata ad Eboli

■ Interviste esclusive ai protagonisti

■ Le impressioni degli inviati

Cronaca di un pomeriggio da inviati speciali

I nostri giornalisti escono in missione !

Il 3 Aprile 2014 siamo stati inviati speciali in quanto, nell'ambito del Progetto PON FSE "Uno sguardo sul mondo 2", abbiamo partecipato ad una uscita didattica ad Eboli, che si è svolta in varie tappe ed è durata l'intero pomeriggio. E' stata una giornata memorabile, abbiamo fatto delle esperienze nuove per noi tutti, incontrato dei giornalisti professionisti, visitato una redazione e anche una radio. Il clima è stato favorevole poiché il tempo è stato bellissimo, soleggiato ma mite. Accompagnati dall'esperto Dr.ssa Assunta Giordano e dal Tutor Prof. Alfredo Gambardella, siamo partiti alle ore 15:20 dal Centro Sociale di Battipaglia con l'autobus messo a disposizione dalla scuola e siamo arrivati alle 15:40 circa; una volta giunti, abbiamo raggiunto Piazza Vestuti, vicino alla radio RDL. Da quel punto è partito un breve giro del Centro Storico, molto bello e ben tenuto, mai visitato dalla maggior parte di noi. Abbiamo scattato alcune foto e, al termine abbiamo gustato un gelato in una delle gelaterie più famose della città. Terminata la pausa, attraversando la piazza principale, abbiamo raggiunto un palazzo del centro, che ci ha colpito poiché aveva un cortile interno con un bellissimo giardino. In questo stabile ha sede la redazione di Eboli di "Cronache del Mezzogiorno", l'unico quotidiano locale con sede a Salerno. Qui abbiamo incontrato il Dott. Eugenio Verdini, caporedattore. Dopo questo ci siamo recati presso la sede di Radio Diffusione Libera, dove abbiamo conosciuto il dott. Emmanuel Esposito, giornalista della testata "Il Mattino" Sede di Salerno e responsabile dell'Ufficio Stampa della radio. Lo abbiamo intervistato a lungo, ci ha raccontato dei suoi inizi, di come si inizia la gavetta da giornalisti e ci ha anche spiegato il funzionamento del suo blog giornalistico e della trasmissione radiofonica che sarebbe iniziata di lì a poco. Abbiamo assistito alla trasmissione webradiofonica, presentata in diretta proprio dalla nostra professoressa, la dr.ssa Assunta Giordano, che conduce un programma settimanale dal titolo "Rock and Law", che significa rock e diritto e che, per questa edizione speciale, ha riguardato le insidie legali della professione del giornalista, il diritto di cronaca, il diritto di critica e il diritto di satira e il reato di diffamazione, a mezzo stampa e su internet. Tutti noi ci sia-



Gli inviati a Radio Diffusione Libera

mo divertiti un mondo !!! Ci è stato raccomandato di non parlare né ridere durante la diretta e di parlare soltanto quando erano in onda i brani musicali perché i microfoni erano spenti. Ci siamo seduti disponendoci a semicerchio per non essere inquadrati dalla telecamere del live stream, il tecnico audio ci avvisava dicendo "trenta", cioè che mancavano 30 secondi alla fine del brano e noi dovevamo ritornare seri e soprattutto in silenzio. Tutto ciò ci faceva venire ancora di più da ridere, con il risultato che, appena veniva spento il microfono della professoressa noi iniziavamo a ridere e, appena lei riprendeva a parlare ci tappavamo la bocca con le mani per smettere di ridere. Inutile dirvi che spesso scappava da ridere anche alla conduttrice che, quando c'era la musica parlava con noi a microfono spento e, quando finiva la musica, doveva diventare seria per riprendere la trasmissione pur vedendo noi che facevamo certe facce buffe. Al termine anche noi abbiamo salutato il pubblico a microfono aperto, facendo sentire la nostra voce, abbiamo fatto alcune foto ricordo e siamo tornati a casa con il nostro autobus, contenti e soddisfatti dell'esperienza vissuta. Se ci fosse stata una telecamera nascosta e, soprattutto, un microfono nascosto, aperto per tutta la durata della trasmissione...

Muti, Rizzo, Di Biasi, Schettino, Palo

Edizione Speciale di Rock and Law dedicata ai giornalisti dell'I.C. Fiorentino

La prof. Assunta Giordano, durante la trasmissione Rock and Law, ha parlato della professione del giornalista alternandosi con dei brani musicali scelti da lei. Ha spiegato come sia difficile svolgere in maniera seria la professione del giornalista. Ha anche detto che un giornalista deve sempre scrivere articoli attenendosi alla realtà e, in ambito politico, deve essere imparziale, ovvero non deve far trasparire le sue idee personali. Poi ci ha detto di come un giornalista si può mettere nei guai, esponendosi a denunce per diffamazione quando scrive nei suoi articoli espressioni offensive per dei soggetti individuati o facilmente identificabili dal pubblico dei lettori. Infine ha detto che un articolo dovrebbe avere un interesse sociale per il lettore.

Francione, Pazzanese e Giravolo

Incontro con il caporedattore Verdini

Visita a Cronache del Mezzogiorno sede di Eboli

Il giorno 3 aprile la redazione scolastica dell'I.C. Fiorentino di Battipaglia ha visitato la redazione della sede di Eboli di Cronache del Salernitano, una testata molto importante nella Provincia di Salerno ed ha intervistato il Dr. Eugenio Verdini, Capo Redattore della Sede di Eboli. Egli ha parlato del suo lavoro, delle notizie e della loro importanza nella pagina. La sede di Eboli si occupa dei piccoli paesi nei dintorni di Eboli, copre anche tutta la zona dei Picentini e anche di quelli grandi che hanno una pagina tutta loro come Battipaglia e Eboli. Ha spiegato che in una pagina vengono poste le notizie più importanti, si prediligono quelle di cronaca perché attirano di più i lettori. Ci ha fatto l'esempio di un nostro giovane compaesano di Campagna che è riuscito a partecipare ad un importante gara di violinisti, ma è anche successo uno strano episodio di un ragazzo amalfitano che è stato trovato sull'autostrada di Eboli senza patente e non si è capito a chi appartenesse la macchina, che naturalmente, non era intestata al ragazzo. Ha anche chiarito che nell'impaginazione avrebbero dedicato solo un piccolo spazio al ragazzo con una foto

“ L'interesse dei lettori è prioritario nella scelta degli articoli ! ”



Inviati speciali

minuscola perché non avrebbe suscitato nei lettori interesse al contrario dell'altra notizia. Il Dott. Verdini ha raccontato come si svolge la giornata in una redazione, spiegando anche la fase finale della stampa del quotidiano. Poi gli abbiamo rivolto alcune domande, tra cui: se arrivano più articoli di quelli che servono come si scelgono e cosa viene fatto agli articoli scartati? Ci ha risposto che, se gli articoli sono di cronaca, una volta scartati non possono più essere utilizzati a differenza dei sondaggi o di altre notizie. Quindi se si hanno molti articoli di cronaca e altrettanti articoli di diverse categorie (che possono essere "inseriti" nei giornali successivi) vengono scelti preferibilmente gli articoli di cronaca; Se un membro della redazione manca, come vi organizzate? Ha risposto: ogni giornalista deve redigere un certo numero di articoli e, per tale ragione, se un giornalista manca la redazione si deve organizzare per "coprire" i suoi articoli. Di solito sono i responsabili della categoria da sostituire che se ne occupano ma, per fortuna, non si assentano quasi mai. E' stata un'esperienza istruttiva ed interessante.

Le inviate: Iudici, Leo, Sebastiano e Cavallo

Intervista al Dott. Esposito

Vita da giornalista

Il dott. Emmanuel Esposito, giornalista della testata "Il Mattino" di Salerno e responsabile dell'Ufficio Stampa di Radio Diffusione Libera di Eboli, intervistato, ci ha raccontato le curiosità della sua professione. Per scrivere un articolo si organizza con una scaletta. Decide, prima di tutto, di scrivere e di mettere in prima pagina gli articoli della cronaca locale e quelli che interessano di più il pubblico. Sceglie il titolo in base al testo e cerca di capire se usare un titolo caldo (crea curiosità o emozioni, divertente o impressiona attraverso una frase che colpisce l'attenzione del lettore) o un titolo freddo (annuncia brevemente il contenuto del testo). Ogni giornalista ha le sue tecniche per trovare la concentrazione, egli si concentra fumando, attività che ci sconsiglia in assoluto di fare e facendo brevi pause per poi rileggere l'articolo completo un paio di volte per eventuali correzioni. Ci ha raccontato di aver scritto 700 articoli durante il praticantato anche se sarebbero stati sufficienti 70.

Caroprese, Carrafiello, Ruggiero, Riccardi

Cosa fare per diventare giornalisti ?

Come si diventa giornalisti? Come ci si prepara? Che scuole si frequentano? Beh ora ve ne parleremo!

Con la legge n°69 del 1963 in Italia è stata regolamentata la professione del giornalista, stabilendo che, in accordo con la Costituzione, chiunque possa esercitare que -



sto mestiere, a prescindere dal titolo di studio. Il giornalista è stato inquadrato come professionista, in quanto autore di un'attività creativa, e per questo motivo ne è stata richiesta l'iscrizione ad un Albo, suddiviso in due categorie: i pubblicisti e i professionisti.

Istruzioni per l'uso Professione giornalista

L'esercizio della professione è consentito anche ai liberi professionisti non iscritti all'albo, i cosiddetti giornalisti free lance. I giornalisti professionisti sono coloro che esercitano il modo esclusivo e continuativo la professione di giornalista. Per diventare giornalisti professionisti, ed iscriversi a relativo elenco, è necessario: praticantato di 18 mesi o in alternativa frequenza di una scuola biennale di giornalismo e superamento dell'esame di idoneità professionale. Il giornalista pubblicista, a differenza del giornalista professionista, svolge l'attività giornalistica pur esercitando altri lavori. Per iscriversi nell'elenco dei pubblicisti, è necessario avere svolto un'attività giornalistica continuativa e regolarmente retribuita per almeno 2 anni. Il giornalista free lance è invece un libero professionista, iscritto o meno all'albo, che scrive e vende i suoi articoli. Dato che non è richiesto alcun titolo di studio minimo, chiunque potrebbe intraprendere questa professione. Diventare giornalisti non è facile e richiede molto lavoro, ma se è il vostro sogno nel cassetto ne varrà la pena.



La Statua della Libertà

Simbolo di New York e degli Stati Uniti d'America



Veduta panoramica

Uno degli skyline più famosi al mondo



L'11 Settembre

L'attentato che ha cambiato il mondo

New York New York !

Il sogno di ogni viaggiatore

New York...! Che città straordinaria, piena di monumenti, storia e grattacieli dalle altezze sbalorditive. Ogni viaggiatore sogna di poter varcare le porte di questa splendida città e di ammirarne tutti i particolari. New York nacque nel 1524 con l'arrivo del navigatore italiano Giovanni Da Verrazzano nella Upper Bay, oggi baia di New York. Fu fondata nel 1624 dagli olandesi, col nome di Neview Amnsterdam, il primo insediamento si trovava sulla punta Sud dell'isola di Manhattan. Nel 1664 questo insediamento fu conquistato dagli inglesi che ne cambiarono il nome in New York. New York fu occupata dagli inglesi per quasi tutta la durata della guerra di indipendenza e la città costituì il più importante punto d'appoggio britannico durante la guerra. Il mezzo più comune per arrivare a New York City è l'aereo. New York è sede di opere architettoniche famosissime e di valore mondiale come l'Empire State Building. Un monumento in particolare caratterizza New York è la Statua della Libertà, monumento simbolo di New York e degli interi Stati Uniti-

. Svetta all' entrata del porto sul fiume Hudson al centro della baia di Manhattan, sulla rocciosa Liberty Island. Fu progettata dai francesi Bart e Eiffel; è costituita da una struttura reticolare interna in acciaio rivestite da 300 fogli di rame sagomati e rivettati insieme, che poggia su un basamento granitico grigio-rosa di provenienza sarda e domina la baia di New York. Con i suoi 93 metri d'altezza risulta perfettamente visibile fino a 40 chilometri di distanza. Raffigura una donna che indossa una lunga toga e sorregge fieramente in una mano una fiaccola, mentre nell'altra stringe un libro recante la data del giorno dell' indipendenza americana; ai piedi

vi sono delle catene spezzate e in testa vi è una corona, le cui sette punte rappresentano i sette mari. New York è nota purtroppo per uno degli eventi più tragici della storia contemporanea: l' 11 Settembre 2001 19 affiliati dell'organizzazione terroristica di matrice islamica Al-Qu'ida dirottarono quattro voli civili commerciali, facendone schiantare due sulle Twin Towers 1 e 2 del World Trade Center di New York e causando, poco dopo, il collasso di entrambi i grattacieli: il terzo aereo di linea fu fatto schiantare contro il Pentagono, il quarto, diretto contro il Campidoglio o la Casa Bianca a Washington, si schiantò in un campo vicino. L'11 Settembre è stato un durissimo colpo per tutto il mondo, ma anche un giorno di riflessione. Se noi dovessimo darvi un consiglio non vi diremmo quali sono i punti migliori, perchè a nostro parere questa è una città meravigliosa, ma speriamo di avervi appassionati ai viaggi e di avervi detto cose di cui non eravate al corrente riguardo a New York City.

Pagina del relax : viaggi, cultura, sport e spettacoli recensiti dai nostri giornalisti

Montano e Pino

L'Acquario di Genova

Un tuffo nel magico mondo marino

L'acquario di Genova è il più grande acquario italiano, si trova a Ponte Spinola nel porto antico di Genova. E' stato inaugurato nel 1992 in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Il percorso, di circa 2 ore e 30 minuti, si snoda su di una superficie di 9700 metri quadrati comprendendo un totale di 70 vasche, abitate da pesci, rettili, foche, delfini, squali, razze, meduse, tartarughe, lamantini e granchi del Giappone; addirittura in alcune vasche si possono immergere anche le mani per toccare direttamente i pesci.

Ho visitato l'acquario qualche anno fa, all'ingresso si poteva notare una enor-



L'Acquario di Genova

me nave di colore blu; seguendo le frecce si possono ammirare le bellezze di tutti gli animali, scattare fotografie e riprese con le telecamere. Durante il percorso abbiamo assistito al momento del pasto di alcuni animali; l'unica vasca in cui è consentito accarezzare gli animali è quella delle razze, rispettando le norme sulla sicurezza. Incamminandosi verso l'uscita dell'acquario ci sono bellissimi negozi dove si possono acquistare souvenir. Consiglio vivamente di visitare questo bellissimo posto per trascorrere una giornata a contatto con il meraviglioso mondo marino

Francesca Pino

La ginnastica ritmica nella mia vita



L'esperienza sportiva
di una delle giornaliste

La ginnastica ritmica è uno sport femminile ed olimpico. La storia di questa disciplina ha inizio nel XIX secolo dagli stili tedesco e svedese; il primo campionato del mondo fu nel 1963 a Budapest. Sono utilizzati 5 attrezzi: fune, cerchio, palla, clavette e nastro. Alcuni di voi non conosceranno questi nomi ora ve li spiegherò: la fune, quella che voi chiamata "a' corda", ha la forma di un lungo serpente, può essere di vari colori ed è uno degli attrezzi più difficili da maneggiare; il cerchio, o "ula op", è di colore bianco e può essere rivestito di qualunque colore; la palla, il mio attrezzo portafortuna, è attrezzo di forma sferica e può essere di qualunque colore; le clavette sono simili ai birilli di colore bianco e possono essere rivestite; il nastro infine è composto dalla bacchetta e un nastro di qualunque colore e può variare dai 5 metri a 6 metri, dipende dall'altezza. In Italia le ginnaste vengono soprannominate "farfalle" e hanno ottenuto un II posto alle Olimpiadi

di Londra 2012. La ginnastica ritmica ha un regolamento, le cui regole più importanti sono: l'esercizio deve durare circa un minuto; non bisogna uscire dalla linea rossa altrimenti i giudici ti penalizzano; non bisogna cadere e si rischia la penalizzazione; bisogna tenere le gambe tese e avere molta espressione facciale e interpretare la musica. Pratico questo sport da circa 8 anni; nel 2013 mi sono qualificata per le nazionali e insieme a mia madre siamo andate a fare un viaggio in Toscana. Ricordo che il giorno della gara mi sentivo in ansia quando il mio nome fu chiamato alla console ero terrificata. Dopo l'esercizio abbiamo fatto la sfilata per presentare le società partecipanti e per la premiazioni delle ginnaste. Quando arrivò la mia categoria, sentii chiamare il mio nome per il secondo posto, non ci potevo credere. Andai sul podio con una lacrima che mi scivolava sul viso e tutti mi applaudivano. Spero di avervi trasmesso, almeno in parte, l'amore che nutro per questo sport.

Giulia Riccardi



I nostri reporter in pausa relax

Non solo per il Vesuvio, ma anche per i terremoti e le frane, il quadro è a dir poco catastrofico-esordisce così Edoardo Cosenza, Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania, intervenuto al Convegno "Gli ingegneri nella difesa del territorio e del rischio sismico" svoltosi il 25 gennaio 2014 a Salerno. Sono state segnalate quattro zone a rischio: Roccamonfina, Vesuvio, Campi Flegrei e Ischia; quella del Vesuvio è la più minacciosa ma quella Flegrea è la più pericolosa perché le bocche si possono formare ovunque in un'area più vasta e in qualsiasi momento. Sul terreno vulcanico campano si innesta anche il rischio sismico che potrebbe colpire Sarno, Quindici, la Costiera Amalfitana, Nocera, Gragnano e Avellino. L'assessore ha affermato che si tratta di un problema sottovalutato mentre l'Appennino, Napoli, le isole sono zone sismogenetiche. Cosenza si è anche soffermato sull'ultimo terremoto, quello del 29 dicembre nel beneventano-sannio, ed ha ribadito che "la zona rossa intorno al Vesuvio arriva a Scafati". Gabriel Pio Giravolo-

Scienza, giochi e musica *Curiosità per lo svago e il relax*

■ Il rischio vulcanico

■ Alessandra Amoroso

- La XBOX ONE

La XBOX ONE è una delle migliori console, creata dalla Microsoft, non solo per giocare ma anche per navigare in internet. Dispone di due accessi per la scart HD e 8 Gb di RAM. Ha un sistema operativo Windows 8. Il controller è come quello della XBOX 360, la console predecessore della XBOX ONE, ma ha un sistema di vibrazione migliore. Sulla XBOX ONE la linea online (Xbox live) è molto più veloce. Il costo è di 500 euro. Una novità è il comando vocale tramite la Kinect 2.0., in grado di riconoscere fino a 6 giocatori e monitorare dati come il battito cardiaco e i movimenti dei muscoli facciali. Un'altra innovazione è che se ti viene fatta una chiamata su Skype la console aspetta che il giocatore vada sulla pagina iniziale per fargli visualizzare la chiamata. La XBOX ONE rappresenta anche un'evoluzione culturale perché ti dà la possibilità, attraverso il gioco, di conoscere persone di tutto il mondo. Un commento personale e che molti dicono che la PS4 sia migliore però io sostengo che le due console siano uguali. F.Palo-

Alessandra Amoroso nasce a Galatina nel 1986. La passione per il canto la porta dapprima a partecipare a numerose competizioni di carattere locale e poi al provino di "Amici". Viene scelta per l'edizione 2008/2009 dove si mette in luce per la sua voce potente. Il lavoro svolto nella scuola di "Amici" fa emergere un talento fuori dal comune che si impone nella fase finale con l'esecuzione dell'inedito "Immobile". Nel Marzo 2009 pubblica la sua seconda canzone, Stupida e a settembre 2009 il suo primo album, Senza Nuvole. Ha fatto un concerto a Battipaglia il 27 Giugno 2009, iniziato alle 21:30 dopo gli Stadio, nel corso del quale ha cantato tutto il suo primo album. Alessandra si emozionò e fece battere i cuori a tutte le persone presenti in Piazza. Dopo il concerto, ci spostammo tutti con lei a vedere i fuochi di artificio.

Maria Rosaria Muti

Il fumo: rischiosa abitudine degli adulti *pericolosa tentazione per i giovani*

In Italia si registrano 80.000 decessi l'anno dovuti al fumo con un picco di 35.000 per tumori ai polmoni. La media è che ogni famiglia ha almeno un fumatore. La sigaretta è un piccolo cilindro cartaceo contenente foglie di tabacco ma può contenere anche altri prodotti vegetali. È il modo più comune per assumere nicotina, un composto organico piuttosto tossico, biologicamente connesso alla difesa del vegetale dagli organismi erbivori, presente nella pianta del tabacco ed in altre solanacee. Sebbene si trovi in tutte le parti delle piante, è particolarmente concentrata nelle foglie. La ricerca scientifica ha dimostrato che la nicotina agisce sul cervello ed è in grado di attivare la via mesolimbica, il circuito all'interno del cervello che regola le sensazioni di piacere ed euforia. La nicotina si posiziona sulla superficie dei polmoni e complica la respirazione e in più il fumo provoca il restringimento delle arterie. La sigaretta è un oggetto di consumo diffuso nonostante i danni. Gli adulti spendono gran parte dello stipendio per acquistare sigarette nonostante su ogni pacchetto ci siano avvertimenti sui danni che il fumo provoca,

“ Attenta analisi scientifica, sociale e culturale di un fenomeno diffuso a tutti i livelli. ”



Campagna antifumo

l'uomo persiste nel distruggere se stesso e gli altri. In paesi più progrediti i fumatori sono diminuiti in seguito a tali notizie. Il fumo fa male anche a chi non fuma e questo problema si verifica a causa del fumo passivo cioè quello che viene inalato dalle persone che vivono con un fumatore; tutto questo è pericoloso quasi quanto fumare. Noi ragazzi pensiamo che fumare voglia dire "Sono grande". Questa idea, diffusa soprattutto tra noi adolescenti, è un'idea debole. Con una sigaretta in bocca a tredici, quattordici anni significa solo essere pecore ed imitare un modello sbagliato. "Grande" semmai è chi fa le proprie scelte e decide da solo il proprio stile di vita senza farsi condizionare da niente e nessuno. Il problema del fumo per i giovani ci fa capire la mancanza di iniziative educazionali da parte di famiglia, scuola e delle altre istituzioni. La frase detta dalla maggior parte dei fumatori è "Ormai è tardi per smettere" non ha fondamento in quanto moltissima gente ci ha provato e ci è riuscita. Per smettere di fumare ci vuole soprattutto tanta forza di volontà, che verrà ripagata da un netto miglioramento della salute.

Martina Schettino

Recensione di un romanzo

< Voglio fare la scrittrice >

"Voglio fare la scrittrice", di Paola Zannoner è la storia di una ragazza che, nel pieno dell'età adolescenziale, si ritrova a partecipare ad un concorso per giovani scrittori e, non trovando ispirazioni su cosa scrivere, si chiude nella sua soffitta dove, svuotando vecchi scatoloni e scaffali impolverati, trova il suo vecchio diario di quando aveva appena 8 anni. Sfogliando quelle pagine quasi ingiallite, capisce che da bambina non le mancava di certo la fantasia né l'ispirazione per rendere avvincente tutto ciò che scriveva, così decide di affidarsi alle sue avventure di bimba per vincere il concorso. Che sorpresa, quando scopre di averlo vinto insieme ad altri ragazzi! Da quel momento in poi, la sua vita cambia perché le si presentano molte possibilità. Su questo libro ci sono molti commenti da fare, innanzitutto è interessante il fatto che la ragazza abbia trovato le risposte alle sue difficoltà in sé stessa, perché vince il concorso con delle storie che ha realmente vissuto. Se dovessi esprimere una critica direi che la protagonista avrebbe dovuto approfondire maggiormente la descrizione di sé stessa.

Martina Pia Montano

Watch Dogs : un nuovo game dell'Ubisoft

Il nuovo titolo di Ubisoft Montreal, Watch Dogs è un Open World ambientato a Chicago. Il protagonista, Aiden Pearce, è un hacker dal passato criminale che dovrà vendicarsi delle persone che hanno distrutto la sua famiglia. Per riuscire nell'impresa, sfrutterà il computer che controlla la metrop-



oli, ctOS, di cui ha assunto il controllo grazie ad una vulnerabilità del database. Quest'ultimo gli permetterà di venire a conoscenza delle informazioni personali di ogni individuo e di manomettere qualsiasi sistema elettronico collegato alla rete.

Domenico Pazzanese

Una carriera alternativa

Adolf Hitler: pittore mancato

Adolf Hitler sognava di diventare un pittore e frequentare l'Accademia delle Belle Arti di Vienna, ma fu respinto ben due volte. Iniziò allora a vendere cartoline dipinte da lui, nella speranza che qualche maestro d'arte lo notasse. Odiava gli ebrei perché sapeva che erano colti ed intraprendenti e potevano dominare il mondo con democrazia. Ideò il nazismo sotto l'influenza antisemitica del padre adottivo, dei compagni di classe e del prof. Leopold Poetsch. Nel 1914 si arruolò nell'esercito e partì per la prima guerra mondiale. Salì al potere approfittando dello scontento del popolo tedesco dopo la sconfitta della Prima guerra mondiale, presentando alla classe media tedesca un programma di ripresa economica riarmo militare. Con la convinzione che la razza Tedesca fosse superiore alle altre, sterminò quasi per intero la popolazione ebraica, deportandola nei campi di concentramento. Sconfitto nella Seconda guerra mondiale dagli alleati, si suicidò con la sua compagna in un bunker. Il suo operato rimarrà un fardello terrificante nella nostra storia ma cosa sarebbe accaduto se avesse intrapreso la carriera artistica?

Francesco Palo